la tribuna di Treviso

N° e data : 130120 - 20/01/2013
Diffusione : 16552
Periodicità : Quotidiano
TribunaTreviso_130120_35_14.pdf
Web Site: http://www.tribunatreviso.it
Pagina : 35
Dimens. : 80 %
250 cm2

# «Donne più forti, gli uomini non accettano»

## Mariarosa Battan: al Nordest il primato italiano dei femminicidi, il Parlamento affronti il problema

L'imprenditrice Mariarosa Battan

di Daniele Quarello

LORIA

Nordest prima zona d'Italia per femminicidi. È un dato emerso da approfondimenti condotti dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Treviso che da tempo sta monitorando la situazione anche nella Marca.

«I femminicidi sono stati 126 in Italia nel 2012, ben 2.061 dal 2000 al 2011», spiega Mariarosa Battan, presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile della Cciaa di Treviso, «Ogni due-tre giorni una donna muore per mano di un uomo che, nella grande maggioranza dei casi, è a lei molto prossimo. Il femminicidio, ovvero l'omicidio di genere, è in crescita. In tutta Europa, dagli inizi degli anni '90 è sceso il numero di uccisioni degli uomini sugli uomini ed è invece aumentato quello sulle donne. Nel Nordest italiano i femminicidi sono più numerosi rispetto alle altre regioni del paese. La motivazione credo stia nel fatto che qui le donne hanno maggiori opportunità lavorative di raggiungere ruoli istituzionali e dirigenziali. Di sfondare nel mondo del lavoro, arrivando a posizioni di non subalternità. E questo non è accettato perché non si accetta l'uguaglianza tra uomo e donna». Una radice di maschilismo dunque che pare emergere anche nell'episodio di Loria. I futili motivi dietro al tentato omicidio (il fatto che la moglie non lavasse la tuta da calcio al marito) rivelano qualcosa di molto più profondo. «Non si accetta un ruolo della donna che sia alla pari di quello dell'uomo», spiega Battan, «anche in questo caso non si accetta il superamento del ruolo tradizionale della donna di casa, deputata a fare solamente le faccende domestiche. Non si accetta un ruolo alla pari in cui entrambi, uomo e donna, possono lavorare e occuparsi della casa. Non si rispetta la cultura della pari dignità nelle famiglia». «Auspichiamo che il prossimo parlamento affronti il tema del femminicidio a 360 gradi», prosegue Battan, «da un lato, mettendo in campo strumenti per arginare la violenza. L'Italia ha finalmente sottoscritto la Convenzione di Istanbul. Ser-



Copyright (La Tribuna di Treviso)
Riproduzione vietata

la tribuna di Treviso

N° e data : 130120 - 20/01/2013
Diffusione : 16552
Periodicità : Quotidiano
TribunaTreviso_130120_35_14.pdf
Web Site: http://www.tribunatreviso.it
Pagina : 35
Dimens. : 80 %
250 cm2

ve ora un Piano nazionale contro la violenza. Dall'altro, rimuovendo le cause di discriminazione nella vita sociale e civile che legittimano l'idea che l'uomo ha più valore della donna. Le leggi ci sono, vanno applicate e va sanzionato chi non le applica. Più donne nelle istituzioni locali e nazionali. Nel parlamento italiano è donna solo il 18% dei componenti, siamo fanalino di coda in Europa. Più donne nei consigli di amministrazione delle aziende pubbliche e private. Più occupazione femminile. Il tasso italiano è del 47% contro la media europea del 58%. Parità retributiva. Le donne guadagnano il 9% in meno dei colleghi maschi nello stesso ruolo, sostegno anche economico alle donne che fanno figli, incentivi alle aziende che assumono donne».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Copyright (La Tribuna di Treviso)
Riproduzione vietata